

Veglia Pasquale

Introduzione *(prima di spegnere le luci della Chiesa)*

Il mistero pasquale, celebrato solennemente in questi giorni del triduo ed in ogni preghiera liturgica della Chiesa, si pone al centro della nostra fede come colonna portante di tutta la vita cristiana. Oggi, dopo l'attesa del sabato santo, arriva ad illuminarci la luce vera di Cristo risorto, che ci fa sperare nella vita eterna e felice in Lui.

Solenne inizio della veglia o Lucernario *(prima dell'esortazione del presidente della celebrazione)*

Vi sono due segni: il fuoco e il cero. Il fuoco, anticamente utilizzato per consumare i sacrifici, diventa per noi simbolo del sacrificio di Cristo; indica anche la presenza dello Spirito Santo che opera la misteriosa trasformazione del pane e del vino nel Corpo e Sangue di Cristo. Il cero pasquale rappresenta Cristo risorto. Prima di essere acceso, viene preparato con una iscrizione a forma di croce, contornata dalla data dell'anno in corso e dalle lettere Alfa e Omega, a indicare la signoria di Cristo sul tempo e sulla storia tutta. Il cero acceso passa all'interno della chiesa buia come segno di Cristo stesso, che con la sua Risurrezione ha squarciato le tenebre della morte e ci ha donato la luce della vita.

Canto dell'Exultet

"Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte, risorge vincitore dal sepolcro". Queste parole risuonano nel canto dell'Exultet, il preconcio pasquale che annuncia la risurrezione di Cristo. È una notte beata, veramente gloriosa, una notte di grazia – come continua il testo dell'Exultet –, in cui la tristezza della morte viene spazzata via dall'esultanza della Risurrezione. Risuona, ora, la lode a Dio nel canto dell'Annuncio Pasquale. Tutta l'assemblea esulta per Cristo.

Liturgia della Parola

Le letture sono un compendio della storia della salvezza. Il battesimo ci inserisce in questa grande "storia", attuata da Dio fin dalla creazione. La Chiesa medita ciò che Dio ha operato nella storia; ricordiamo cioè tutti quegli eventi che rivelano l'amore incommensurabile di Dio per l'uomo. Espressione massima di questo amore è il sacrificio di Cristo, crocifisso e risorto, per salvare gli uomini e donare loro la sua stessa gloria futura.

Liturgia battesimale

Nelle acque del battesimo è inghiottito il mondo del peccato: quell'acqua, fecondata dallo Spirito, genera il popolo dei figli di Dio; un popolo di santi, un popolo profetico, sacerdotale e regale. Con i nuovi battezzati, tutti i cristiani rinnovano nelle "promesse battesimali" la fedeltà al loro stato di figli e l'impegno ad un continuo processo di rinnovamento, di conversione e di rinascita.

Liturgia Eucaristica

La mensa eucaristica che ora vivremo è il vertice di tutto il cammino quaresimale e della stessa celebrazione di questa notte. Il popolo, rigenerato nel battesimo, è ora ammesso al convito pasquale: partecipando al corpo e al sangue del Signore, la Chiesa è sempre più inserita nella pasqua di Cristo. Egli rimane per sempre con i suoi nel sacramento dell'Eucaristia e mediante lo Spirito Santo. Avendo ricevuto questi doni, siamo chiamati a testimoniarlo nel mondo intero.

Preghiere dei fedeli

1. Per il Papa Francesco, il nostro vescovo Francesco, il nostro parroco don Tonio e tutti i sacerdoti che continuano l'opera di Cristo Risorto, perché siano testimoni coraggiosi della misericordia di Dio, orientandoci verso Cristo, luce che illumina ogni uomo, preghiamo:
2. Per la tranquilla convivenza dei popoli, perché si prenda coscienza che i cuori disposti al perdono e alla comunione sono l'unica via che porta alla pace, preghiamo:
3. Per quanti sono scoraggiati, afflitti e disoccupati, per le famiglie in difficoltà, perché la nostra comunità sia, per tutti, casa accogliente e premurosa, preghiamo:
4. Per tutti noi, illuminati da Cristo Risorto, perché, riscoprendo il dono del Battesimo, ci impegniamo concretamente a farci carico gli uni degli altri, preghiamo: